

## L'allarme globale

## L'emergenza sanitaria

## SECONDE CASE

Dal 18 via libera



«Mi auguro che all'inizio di giugno, almeno, sia consentita la circolazione tra regione e regione. Però comprendo molto bene le ragioni per cui noi presidenti abbiamo chiesto al governo prudenza e cautela».

Per il presidente dell'Emilia-Romagna, da lunedì prossimo, 18 maggio, in regione «si potrà circolare in tutta la regione e rimanere nelle seconde case tutto il tempo che si vuole».

## MODENA-SASSUOLO

Più treni o bus



"L'orario predisposto nella Fase 2 per i treni Modena-Sassuolo è inadeguato rispetto alle esigenze dei lavoratori che si apprestano a tornare in attività".

La dice il consigliere regionale della Lega Stefano Bargi, che chiede di ripristinare il treno da Sassuolo a Modena alle 7.50 e di intensificare le corse nelle fasce orarie 7.15-8.45, 12.30-14, 16.30-18.30 eventualmente con servizio bus.

## TEST SIEROLOGICI

Pochi laboratori



Per il consigliere regionale modenese Michele Barcaiullo (Fdi) "sono pochi i laboratori che hanno ottenuto l'autorizzazione ai test sierologici". Il consigliere, con un'interrogazione, vuole sapere dalla Giunta quanti laboratori abbiano presentato domanda di autorizzazione per potere eseguire i test, quanti siano stati esclusi (e con quali motivazioni) e quali siano i criteri fissati per valutare queste strutture.



Partirà nei due uffici comunali prossimi alla riapertura la sperimentazione del sistema elaborato dall'Università

## Occhi elettronici all'Anagrafe e all'Urp In città il distanziamento è intelligente

## IL PROGETTO

Prenderà il via all'Urp di piazza Grande e all'Anagrafe di via Santi, due uffici del Comune di Modena che riaprono al pubblico nel corso della prossima settimana, la sperimentazione di un sistema intelligente che consente di analizzare in tempo reale le distanze tra le persone presenti in sala. Il progetto, denominato "Inter-homines", messo a punto dall'Università di Modena e Reggio Emilia - e in particolare dalla professoressa Rita Cucchiara, direttrice del Laboratorio nazionale di intelligenza artificiale, assieme a un team di professori e ricercatori - viene testato in questi giorni nei locali di piazza Grande, dove ci si prepara alla riapertura predisponendo le misure per consentire l'accesso in sicurezza sia per il pubblico che per gli operatori. Gli ingressi saranno pertanto regolati in rapporto alla dimensione degli spazi,



LA PROF. RITA CUCCHIARA:  
«RICERCA TOTALMENTE ITALIANA  
SU UNA RETE NEURALE ARTIFICIALE»

Il sistema consente di monitorare in tempo reale le aree dove le persone si muovono

così come lo saranno le distanze dagli sportelli e delle persone in coda, l'uso della mascherina sarà obbligatorio come negli altri luoghi pubblici chiusi e saranno presenti dispositivi per l'igienizzazione delle mani.

«L'innovativo sistema che sfrutta l'Intelligenza artificiale per analizzare le immagini e verificare geometricamente che le persone non superino le distanze interpersonali - afferma l'assessore alla Smart City Ludovica Carla Ferrari - si inserisce nel complesso delle azioni che stiamo disponendo per contrastare la diffusione del Covid-19, non solo quelle previste dalla legge, ma anche altre aggiuntive introdotte dall'amministrazione comunale. In questa fase stiamo condividendo il progetto, che è rispettoso della normativa sulla privacy, anche con le rappresentanze sindacali».

Il nuovo sistema consente di monitorare in tempo reale

le aree dove le persone sono libere di muoversi per verificare se si creano situazioni di rischio; se questo accade, immediatamente una voce richiama al rispetto delle distanze interpersonali previste. «Ancora una dimostrazione di come il lavoro teorico in reti neurali profonde e in visione artificiale possa concretizzarsi in prodotti concreti», afferma la professoressa Rita Cucchiara, che coordina il progetto. Due gli aspetti particolarmente innovativi: il software è stato realizzato in Italia già prima della diffusione del Covid-19, con concetti privacy-by-design; in secondo luogo, la mappa di rischio che viene realizzata segue i parametri decisi dagli epidemiologi o dalle leggi vigenti per calcolare il rischio.

Il progetto è nato nel curriculum di dottorato di ricerca della scuola Ict di Matteo Fabbrì, anche grazie a una collaborazione con Panasonic, ed è stato coadiuvato dal fondamentale aiuto di due assenti

di ricerca, Fabio Lanzi e Riccardo Gasparini, che da tre anni lavorano su questi temi. «Abbiamo sperimentato parti del lavoro - continua la direttrice di Ais Lab - anche in progetti di interazione uomo-macchina con aziende del territorio, ma ora vogliamo impiegarlo per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori. Il software nasce dai laboratori italiani, sfrutta il risultato di una ricerca totalmente italiana di una rete neurale artificiale generativa che ricostruisce la presenza di persone e la terza dimensione da una singola immagine. Inoltre, il modello decisamente nuovo per il calcolo dinamico del rischio del luogo monitorato potrà essere impiegato come strumento di monitoraggio da remoto, di prevenzione, di pianificazione, di supporto alla popolazione ed ai lavoratori per attuare una frequentazione consapevole legata all'effettivo rispetto delle misure vigenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'aggiornamento sull'epidemia Solo due nuovi contagiati Non accadeva da 74 giorni Ma ci sono sei decessi

Solo 2 nuovi casi di contagio, ma anche altri 6 decessi. Sono dati contrastanti quelli comunicati ieri dalle autorità sanitarie sul Coronavirus in provincia di Modena.

Partiamo da quelli positivi. L'aumento di 2 casi è il più basso dal 1° marzo. Sono trascorsi 74 lunghissimi giorni. Allora 2 casi significava +9,1%, ieri solo +0,1%. L'epidemia è sotto controllo per ora, ma i danni

che ha causato ancora si ripercuotono nei decessi. Ieri 6 a Modena e provincia: una 69enne di Fiorano, un 74enne di Polinago, una 92enne di San Felice, una 87enne di Montefiorino, un 89enne di Modena e un 90enne di Modena. La conta raggiunge 453.

## IN REGIONE

Dall'inizio dell'epidemia, in Emilia-Romagna si sono regi-

strati 27.056 casi, 77 in più rispetto a mercoledì. I test effettuati sono 248.591 (+4.708).

Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Le persone in isolamento a casa sono complessivamente 5.318 (+131). I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone guarite salgono quindi a 16.825 (+253). Si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Il totale è 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella



RAFFAELE DONINI  
L'ASSESSORE ALLA SALUTE  
DOMANI FARÀ IL PUNTO

Dal 1° marzo non si registrava un incremento così Bene anche i numeri in tutta la regione

di Reggio, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna, 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena, 1 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara, 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena, 2.083 a Rimini (4 in più). Domani alle 17,30 l'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini sarà in diretta Facebook per fare il punto sanitario. —

GIB

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
Copia di prompress